

Il testo ci dice che...

Il figlio non conosce quando sarà la fine dei tempi ma ha la certezza che Egli ritornerà per la salvezza di tutti e per l'amore che lega il Padre alla sua creatura. L'apocalisse prefigurata è la caduta del regno delle cose della terra con le sue stelle artificiali e le categorie esistenziali che hanno dissolto l'uomo che ora si trova in ansia.

L'uomo è sempre più affannato e preso al laccio della schiavitù materiale e per questo è chiamato alla salvezza alzando lo sguardo per guardare a Colui che ci ha amato e ha mandato Suo figlio. Ma tra la venuta di Cristo nel mondo e il suo ritorno c'è uno spazio storico che va riempito dalla nostra storia perché è il destinatario della buona novella che fa la buona novella.



Cosa dice il testo alla famiglia...

Attendere la venuta del Signore non è sempre una dolce e lenta camminata. Nelle quotidiane fatiche che la famiglia incontra è necessario, perché possibile, guardare all'amore di Dio fatto carne. Una fratellanza che allevia le nostre debolezze, ma che non ci lascia soli nelle sofferenze e negli stati di angoscia che viviamo.

Cosa dice la famiglia alla Chiesa

La famiglia testimonia la bellezza del camminare insieme nella festività e nella ferialità alla luce del Vangelo della vita. Una vita che conosce, assapora, e attende la pienezza di una relazione con il Signore. E ben sappiamo che la famiglia è maestra di relazione.

Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina».

State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso: come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».

LC 21- 25,28 /34,36

Preghiamo insieme

Salve, custode del Redentore,
e sposo della Vergine Maria
A te Dio affidò il suo Figlio;
in te Maria ripose la sua fiducia;
con te Cristo diventò uomo
O Beato Giuseppe,
mostrati padre anche per noi,
e guidaci nel cammino della vita
Ottienici grazia, misericordia
e coraggio,
e difendici da ogni male.
Amen.

(Patris corde)